



Comune di Modena

Assessore all'Istruzione, Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza,
Rapporti con l'Università

Modena, 04/05/2011
Prot. n. 53701

Al Consigliere comunale Andrea Galli

Oggetto: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE P.G. 24365/2011 PRESENTATA IN DATA 28 FEBBRAIO 2011 DAL CONSIGLIERE ANDREA GALLI DEL GRUPPO CONSILIARE PDL AVENTE PER OGGETTO "IL PRONTO SOCCORSO NELLE SCUOLE, ANCHE PER LE COSE PIU' SEMPLICI, A MODENA E' UN OPTIONAL?" E TRASFORMATA IN RISPOSTA SCRITTA IN DATA 02/05/2011.

Mi fa piacere che il consigliere Galli riferisca la fonte di questa interrogazione: "un cittadino presente al pronto che soccorso" e, dall'altro, mi dispiace che alla dovizia di particolari che questo fantomatico cittadino ha forse fornito, sia stato dato credito.

Il Comune di Modena fornisce regolarmente i materiali sanitari previsti obbligatoriamente a supporto alle scuole statali che, nella figura del dirigente scolastico, sono le dirette responsabili della sicurezza degli insegnanti, del personale ausiliario e degli alunni che le frequentano.

Fare affermazioni come quelle contenute nella interrogazione, e puntualmente riprese dalla stampa, non solo rappresenta un attacco senza fondamento all'amministrazione comunale ma, soprattutto, mina la fiducia che deve esistere nei genitori nel momento in cui mandano a scuola i loro figli.

Leggo testualmente il comunicato della Dirigente scolastica delle scuole "Rodari".

"Riguardo all'episodio apparso sul vostro quotidiano, sono a riferire quanto segue. L'infortunio a cui si fa riferimento nell'interpellanza, riguarda una 'piccola ferita non complicata' curata al pronto soccorso con un cerottino. Come sempre, in caso di piccole lesioni come questa, al bambino è stato prestato un primo soccorso dall'insegnante che ha medicato la ferita ed ha chiamato personalmente la mamma.

L'amministrazione comunale fornisce annualmente tutte le scuole della città di un pacco di medicazione contenente quanto previsto dal D.M. 388/03 e dal D.legvo 81/09 art.45."

Rassicuro quindi il consigliere Galli sul fatto che il bambino è stato regolarmente medicato con materiale presente e non scaduto; che il materiale sanitario viene regolarmente fornito in base alle disposizioni legislative; che questo materiale è consegnato direttamente alle scuole e, come previsto dal D.legvo 81/09, viene controllato ed utilizzato da personale scolastico provvisto dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione organizzati dall'Ufficio scolastico provinciale.

Concludo con la lettura di passaggi della nota inviata dal Comitato genitori delle scuole "Rodari" e pubblicata dall'Informazione in data 5 marzo.

"Una questione pretestuosa, volutamente strumentalizzata dal consigliere Andrea Galli, su un evento di minima entità, il cui unico obiettivo era colpire polemicamente l'amministrazione comunale." Il Comitato ha definito "gratuita e fuori registro" questa polemica e non comprende quale sia "la ragione della interpellanza, considerato soprattutto che la fonte della informazione è un commento su Facebook, non una denuncia dei genitori dei bambini che hanno espresso sconcerto per l'evidenza mediatica del caso ed hanno preso le distanze dalla polemica, esprimendo solidarietà alla dirigente e alle insegnanti".

Chi lavora nella scuola e, per il loro impegno ormai storico, possiamo proprio dire che i genitori delle scuole "Rodari" lavorano con ottimi risultati nella scuola dei loro figli, non ama né le polemiche né che la propria scuola conquisti i titoli dei giornali per episodi di questo tipo soprattutto se sono privi di fondamento.

L'Assessore
Adriana Querzè